

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via Nazionale 149 - Tel. 685.171 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.704 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno Sem Trim
UNITA (con edizione del lunedì) 6.250 3.250 1.700
RINASCITA 2.250 1.250 600
VIE NUOVE 1.800 1.000 500

PUBBLICITÀ: 1° ann. colonnina - Commerciale - Cinema 1.50 - Dome-
nicale 2.00 - Educativa 1.50 - Cronaca 1.50 - Letteraria 1.50 -
L. 130 - Finanziaria, Borse 2.00 - Legali 2.00 - Rivolgere
Via del Parlamento 8 - Roma - Tel. 680.511 2.3.4.5 e succursi in Italia

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 28

VENERDI' 28 GENNAIO 1955

Si intensificano in tutta Italia le manifestazioni contro il riarmo tedesco e la minaccia di strage atomica

Nelle aziende e nei quartieri romani

DALLA TRIBUNA DI MONTECITORIO L'OPPOSIZIONE DIFENDE IL PATRIMONIO NAZIONALE DELLA RESISTENZA

L'attacco clericale-fascista al partigiano Moranino denunciato da Pajetta in un appassionato discorso

L'autorizzazione all'arresto di Moranino approvata solo con strettissimo margine - Trenta deputati governativi votano contro - L'intervento di Lombardi - Le sinistre in piedi inneggiano alla Resistenza e ai suoi eroici combattenti

La maggioranza della Camera, con l'appoggio dell'estrema destra, ha compiuto l'atto conclusivo della campagna inscenata contro il deputato comunista Moranino. L'unico comandante partigiano «Gemisto» accusato per aver fatto giustiziare durante la guerra di libera-

zione e un deciso allontanamento del governo. Le sinistre, che in queste ore si sono presentate a Montecitorio, hanno difeso il patrimonio nazionale della Resistenza. I deputati comunisti hanno denunciato l'attacco clericale-fascista al partigiano Moranino.

Il ministro Gava si è rifiutato di apportare le modifiche unanemente chieste dai sindacati - Proteste nei Ministeri, negli uffici e negli stabilimenti

I deputati comunisti solidali con D'Onofrio

Appello all'unione degli antifascisti per dare scacco all' tentativo di mettere sotto accusa la Resistenza - Un'infame campagna contro la Medaglia d'Oro on. Gina Borellini

Nel corso della riunione di ieri mattina, il Gruppo dei deputati comunisti ha approvato i seguenti ordini del giorno:

«Il Gruppo parlamentare comunista, disprezzando degli incidenti in aula del 22 gennaio e dei fatti ad essi seguiti, esprime prima di tutto il suo cordoglio per la perdita di un eroe della lotta antifascista e patriottica italiana, durante l'ultima guerra.»

«Il compagno D'Onofrio, già senatore di diritto per gli anni di carcere sofferti, eletto senatore il 7 giugno 1953, e lo stesso 7 giugno inviato alla Camera da 425 mila elettori, non ha nessun conto di rendere, circa la sua attività di combattente antifascista, se non ai suoi elettori e rimane al posto a cui è stato chiamato, secondo le norme costituzionali della Camera e i criteri della fides e i d. e. responsabili della presenza di questi criminali nell'attuale Camera dei deputati, non hanno alcun diritto di politicamente né moralmente, di chiedere conto alcuno a D'Onofrio o a qualsiasi altro deputato per la attività svolta in lotta contro chi ha portato l'Italia alla disfatta militare, alla guerra civile e alla rovina.»

«Deve essere denunciato a tutto il Paese il fatto che il gruppo parlamentare democristiano si sia, in questa occasione, accollato al fascismo. Gli atti di questa natura, che si ripetono periodicamente, devono preoccupare tutti i cittadini ed in particolare quei lavoratori e dirigenti democratici che serbano fede agli ideali della democrazia e della Resistenza. Le proposte presentate nella D. G. approvato dal gruppo democristiano sono tutte da respingere. Esse tendono infatti a mettere sotto accusa l'antifascismo e la Resistenza, introducendo nel nostro costume politico un nuovo tipo di discriminazione macerantistica. Sarà compito dei deputati comunisti portare la propria testimonianza in Parlamento, sollecitando la solidarietà e l'unione di tutti coloro i quali vedono nel fascismo e nelle sue mene criminali il più grave pericolo che oggi minaccia la democrazia italiana.»

«Il Gruppo comunista esprime inoltre la propria viva simpatia alla collega Giuliana Nenni, dolendosi che, nel colpirla con una sanzione per gli incidenti del 22 gennaio, non sia stato tenuto conto della sua grave provocazione costituita per essa le arguzie lanciate dal fascista Anfuso, irresponsabile morale dell'incidente, alla guerra civile e alla rovina.»

«Deve essere denunciato il gravissimo attacco a Montecitorio a favore dei repubblicani. La maggioranza e le destre hanno approvato le richieste di autorizzazione all'arresto immediato contro Moranino. All'indomani della collusione aperta tra il gruppo democristiano e i repubblicani e l'emigrazione antifascista, il gesto compiuto ieri dalla maggioranza si qualifica da sé ed è il degnissimo coronamento del tentativo di denigrazione del movimento partigiano svolto da coloro i quali intendono mettere sotto processo la Resistenza.»

Su quale trama è imbastita l'accusa contro il compagno Moranino? Fu un giornale fascista bielese, *La verità*, dedicato esclusivamente alla diffamazione dei partigiani, a lanciare contro il compagno Moranino l'accusa di aver ordinato la soppressione di cinque «partigiani» e di due donne, mogli di due tra i fascisti, e per impedire che potessero segnalare in Svizzera, al servizio informazioni americano, la condotta di Moranino nei confronti dei repubblicani, comunisti e socialisti.

Sulla base di queste accuse, il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino, dott. Nardo, presentò alla Camera un progetto di autorizzazione a procedere e di autorizzazione all'arresto contro Moranino. Il 22 gennaio, precisò la relazione di minoranza, è stato respinto dal Parlamento. Ma la Camera ha approvato con un margine di 20 voti la proposta di autorizzazione a procedere e di autorizzazione all'arresto contro Moranino. Il 22 gennaio, precisò la relazione di minoranza, è stato respinto dal Parlamento. Ma la Camera ha approvato con un margine di 20 voti la proposta di autorizzazione a procedere e di autorizzazione all'arresto contro Moranino.

Il Direttivo del Gruppo comunista alla Camera

Nel corso della riunione di ieri, il Gruppo parlamentare comunista ha proceduto alla elezione del Comitato direttivo del Gruppo stesso, che è risultato così composto:

Presidente: Palmiro TOLUZZI;
Vice Presidente: Fausto GULLO;
Segretari: Renzo LACONI; Pietro AMENDOLA.

Vicenzo CAVALLARI; Laura DIAZ;
Componenti del C. D.: Giancarlo PAJETTA; Girolamo LI CAUSI; Maria Maddalena ROSSI; Pietro INCRAGA; Mario ALICATA; Vittorio BARDINI; Giuseppe BERTI; Clemente MAGLIETTA; Aldo NATOLI; Giuliano PANJETTA; Secondo PESSI.

LARGO SCHIERAMENTO PER L'AUMENTO DELL'ASSEGNO AI GRADI INFERIORI

La Commissione parlamentare respinge la tabella governativa per gli statali

Il ministro Gava si è rifiutato di apportare le modifiche unanemente chieste dai sindacati - Proteste nei Ministeri, negli uffici e negli stabilimenti

Il problema del trattamento economico agli statali si è nuovamente inserito ieri nel dibattito parlamentare e politico in seguito al forte malcontento che la tabella governativa ha suscitato tra i dipendenti delle categorie inferiori. La Commissione parlamentare ha respinto la tabella governativa per gli statali da un aumento superiore alle 5.000 lire mensili.

«Il Gruppo comunista esprime inoltre la propria viva simpatia alla collega Giuliana Nenni, dolendosi che, nel colpirla con una sanzione per gli incidenti del 22 gennaio, non sia stato tenuto conto della sua grave provocazione costituita per essa le arguzie lanciate dal fascista Anfuso, irresponsabile morale dell'incidente, alla guerra civile e alla rovina.»

Foster Dulles impedisce di recarsi in Cina ai parenti delle spie americane condannate

Altri aerei e navi da guerra americani inviati verso le coste cinesi - Eisenhower costretto a intervenire personalmente per superare le riserve espresse dal Senato sul suo messaggio

NEW YORK, 27 - Una clamorosa notizia degli scopi che gli Stati Uniti si propongono deliberatamente a lanciare contro il compagno Moranino l'accusa di aver ordinato la soppressione di cinque «partigiani» e di due donne, mogli di due tra i fascisti, e per impedire che potessero segnalare in Svizzera, al servizio informazioni americano, la condotta di Moranino nei confronti dei repubblicani, comunisti e socialisti.



WASHINGTON - Foster Dulles esamina una mappa della zona di Formosa (Telefoto)

WASHINGTON, 27 - Foster Dulles, segretario di Stato americano, ha annunciato oggi che il governo di Washington non consentirà ai parenti degli americani condannati per spionaggio in Cina di recarsi a visitare i loro congiunti, come aveva offerto il Ciu. Finché il segretario dell'Onu, Hammarskjöld, contemporaneamente, i governi danno notizia con ostentato clamore pubblicitario di gravi misure militari adottate per rafforzare i concentramenti di forze americane presso il continente cinese; della volta di Formosa sono partiti il disintegrarsi gruppo di cacciabombardieri americani, di cui il numero è passato da quarantasette a quarantotto; il gruppo di aerei da combattimento di stanza a Manila. Da Singapore sono in rotta verso le acque cinesi i portatori di bombe aerei e quattro incrociatori pesanti. Da Tokio sono partiti per Formosa il comandante della quinta flotta aerea, generale Roger Ramo, ed il vice comandante, generale Harold G. Grant, mentre i soci insistenti danno per imminente l'ar-

Le proposte del governo

Ecco il trattamento complessivo mensile netto che risulta per i dipendenti del sottosegretario di grado con l'aggiunta al trattamento attuale dell'assegno integrativo previsto dallo schema di legge. Le proposte del sottosegretario di grado con l'aggiunta al trattamento attuale dell'assegno integrativo previsto dallo schema di legge.

GRUPPO E GRADO	TRATTAMENTO MENSILE NETTO COMPLESSIVO
A - 2	186.218
A - 3	169.181
A - 4	151.144
A - 6	102.211
B - 6	101.251
A - 7	82.667
B - 7	82.676
A - 8	69.816
B - 8	68.853
C - 8	61.996
A - 9	59.589
B - 9	57.531
C - 9	56.568
A - 10	58.851
B - 10	49.723
C - 10	48.347
A - 11	42.528
C - 11	41.253
C - 12	40.788
B - 12	40.750
C - 12	37.871
C - 13	34.596
F. commesso capo	38.692
F. commesso	38.699
Usciere capo	33.711
L'usciera	33.810
Eserviente	31.667

Nehru riceve l'ambasciatore cinese

NUOVA DELHI, 27 - L'ambasciatore cinese a Nuova Delhi, Juan Guanzhong, ha avuto oggi un colloquio con il primo ministro indiano Nehru. Il colloquio è stato molto cordiale e si è concluso con un comunicato di reciproca comprensione. Nehru ha espresso l'opinione che il governo indiano la tabella governativa per gli statali da un aumento superiore alle 5.000 lire mensili.

«Il Gruppo comunista esprime inoltre la propria viva simpatia alla collega Giuliana Nenni, dolendosi che, nel colpirla con una sanzione per gli incidenti del 22 gennaio, non sia stato tenuto conto della sua grave provocazione costituita per essa le arguzie lanciate dal fascista Anfuso, irresponsabile morale dell'incidente, alla guerra civile e alla rovina.»

Il P. S. D. I. e i patti agrari

Non passa giorno senza fra i «tre grandi». Eppure il 15 dicembre Matteo Matteotti aveva pubblicamente dichiarato: «La decisione di accettare i patti agrari è una decisione presa in piena libertà di coscienza e di volontà da parte della nostra classe dirigente». E quando anche tutti e tre riescono a sedersi attorno a un tavolo il risultato non cambia. La questione dei patti agrari non fa un passo avanti. Anzi, cammina come i gamberi. I socialdemocratici sanno perfettamente che i liberali non sono disposti a cedere di un solo millimetro, eppure si prestano alla farsa delle riunioni, degli incontri

BERLINO, 27 (S.S.) - Tuttavia, il governo tedesco occidentale ha accentuato oggi la tendenza al ribasso, già riscontrata dal principio della settimana. Le azioni dell'industria pesante e dei conglomerati hanno perso quotidianamente 500 punti, e hanno chiuso questo pomeriggio con le quotazioni più basse registrate da un mese a questa parte. Tra i valori più colpiti si trovano quelli della «Cassella» (I.G. Farben) che hanno perso 40 punti in un giorno, scendendo a 1.200.

«Il Gruppo comunista esprime inoltre la propria viva simpatia alla collega Giuliana Nenni, dolendosi che, nel colpirla con una sanzione per gli incidenti del 22 gennaio, non sia stato tenuto conto della sua grave provocazione costituita per essa le arguzie lanciate dal fascista Anfuso, irresponsabile morale dell'incidente, alla guerra civile e alla rovina.»

«Il Gruppo comunista esprime inoltre la propria viva simpatia alla collega Giuliana Nenni, dolendosi che, nel colpirla con una sanzione per gli incidenti del 22 gennaio, non sia stato tenuto conto della sua grave provocazione costituita per essa le arguzie lanciate dal fascista Anfuso, irresponsabile morale dell'incidente, alla guerra civile e alla rovina.»

«Il Gruppo comunista esprime inoltre la propria viva simpatia alla collega Giuliana Nenni, dolendosi che, nel colpirla con una sanzione per gli incidenti del 22 gennaio, non sia stato tenuto conto della sua grave provocazione costituita per essa le arguzie lanciate dal fascista Anfuso, irresponsabile morale dell'incidente, alla guerra civile e alla rovina.»